

POS AMBIENTE

In questo contesto si sviluppa il POS Mediu. Si tratta di uno dei 7 Programmi Operativi finanziati dall'UE nel periodo 2007-2013 ed è il principale programma di assistenza finanziaria nel settore della protezione ambientale. Beneficia di un budget di 5,6 miliardi di euro provenienti dal bilancio UE (4,5 miliardi di euro) e dal bilancio statale romeno (1,1 miliardi di euro).

Il Programma è stato elaborato dal Ministero dell'Ambiente in qualità di Autorità di Management (AM) per il PO Ambiente, in collaborazione con tutti gli attori attivi nel settore della protezione ambientale (autorità pubbliche centrali e locali, ONG, associazioni patronali, istituti di ricerca, CE, etc.).

La gestione spetta all'AM e agli 8 Organismi Intermediari (OI) creati a livello regionale.

Cosa finanzia il POS Ambiente 2007-2013 (ASSI)

1. Estensione e modernizzazione dell'infrastruttura idrica e delle acque reflue (3,15 miliardi di euro di cui 2,8 miliardi di euro da UE);
2. Sviluppo di sistemi di gestione integrata dei rifiuti e riabilitazione dei siti contaminati (1,12 miliardi di euro di cui 1 miliardo di euro dall'UE);
3. Riabilitazione delle centrali municipali di produzione termica per la riduzione dell'inquinamento (388 milioni di euro di cui 229 milioni di euro dall'UE);
4. Implementazione di sistemi di gestione per la protezione della natura (191 milioni di euro di cui 172 milioni di euro dall'UE);
5. Sviluppo di infrastruttura di prevenzione dei rischi naturali nelle zone più a rischio (315 milioni di euro di cui 270 milioni di euro dall'UE);
6. Assistenza Tecnica (145 milioni di euro di cui 130 milioni di euro dall'UE).

Asse prioritario 1 – Estensione e modernizzazione dei sistemi idrici e delle acque reflue

Il primo asse del POS Ambiente ha come obiettivo uno dei settori in cui le esigenze della Romania sono molto elevate, tenuto conto dell'accesso ridotto delle comunità del paese all'infrastruttura idrica e alle reti delle acque reflue e in considerazione della scadente qualità dell'acqua potabile nonché dell'assenza, in alcune zone, delle reti fognarie e dei sistemi di smaltimento/depurazione.

Obiettivo generale dell'asse 1 è il miglioramento dell'efficienza dei servizi idrici pubblici.

Obiettivi specifici:

- Accesso alla rete idrica e alla rete fognaria a tariffe accessibili;
- Garanzia di una buona qualità dell'acqua potabile in tutti gli agglomerati urbani del paese;
- Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua;
- Creazione di strutture innovative ed efficienti per la gestione delle acque;

- Miglioramento del grado di gestione dei fanghi provenienti dalle stazioni di depurazione acque.

Attività eleggibili:

- opere di costruzione/modernizzazione di fonti d'acqua per aumentare la potabilità dell'acqua;
- costruzione/riabilitazione di stazioni di trattamento dell'acqua potabile;
- estensione/riabilitazione delle reti di distribuzione dell'acqua potabile e delle reti fognarie;
- costruzione/riabilitazione di impianti di depurazione acque;
- costruzione/riabilitazione di impianti adeguati di trattamento/eliminazione dei fanghi risultanti dalla depurazione delle acque;
- acquisto di contatori, attrezzatura da laboratorio e per l'identificazione di perdite di acqua;
- assistenza tecnica per la preparazione dei progetti, la gestione degli stessi, la pubblicità e il miglioramento della collaborazione tra le istituzioni coinvolte;
- **I beneficiari degli interventi previsti all'interno di questo asse prioritario sono le autorità locali attraverso l'Operatore Regionale¹;**
- a tutti i progetti finanziati dall'Asse 1 viene garantito il finanziamento integrale delle spese eleggibili.

¹Gli Operatori Regionali (OR) sono società commerciali i cui azionisti sono le Unità Amministrative Territoriali (UAT) che hanno costituito le Associazione di Sviluppo Intercomunaria (ADI). Gli OI hanno in gestione le reti idriche e fognarie.

Tabella 3.1: Panoramica sulle richieste di finanziamento Asse 1 (dati aggiornati al 01 luglio 2013)

Progetti presentati	45
Progetti approvati	45
Progetti maggiori approvati (<i>superiori a 25 milioni di euro</i>)	43
Valore progetti approvati (<i>in euro, IVA esclusa</i>)	4.855.583.015
Valore contributo UE su progetti approvati	3.736.341.016

Asse prioritario 2 – Sviluppo di sistemi di gestione integrata dei rifiuti e riabilitazione dei siti storicamente inquinati

Attraverso l'Asse 2 vengono affrontati aspetti ambientali critici per la Romania e il suo territorio – inquinamento idrico, del suolo e dell'aria provocato dall'inadeguato stoccaggio dei rifiuti.

Le modalità di gestione dei rifiuti ereditate dal passato – ma utilizzate anche nel presente, hanno portato alla formazione di un notevole numero di discariche all'interno delle quali i rifiuti sono raccolti e depositati in modo inadeguato.

La più diffusa modalità di eliminazione dei rifiuti continua ad essere il deposito in discarica; la raccolta differenziata viene effettuata solo in alcuni centri pilota e molti dei materiali riciclabili vengono perduti o rimangono non adeguatamente utilizzati.

Obiettivi specifici:

- Crescita del grado di copertura della popolazione beneficiaria di servizi della raccolta dei rifiuti e di servizi di qualità ad essa collegati a tariffe accettabili;
- Riduzione della quantità dei rifiuti depositati;
- Aumento del riciclo dei rifiuti;
- Creazione di un sistema efficiente per la gestione dei rifiuti;
- Riduzione dei siti storicamente contaminati/inquinati.

Attività eleggibili:

- Progetti di management integrato dei rifiuti che prevedano investimenti legati a raccolta differenziata, valorizzazione e riciclo, smaltimento ed eliminazione dei rifiuti;
- Chiusura dei depositi non conformi alle politiche/direttive UE, esistenti sia nelle zone urbane che nelle zone rurali;
- Estensione/finalizzazione di sistemi di gestione dei rifiuti in quelle province/zone in cui si svolge la prima fase del management o in cui gli interventi effettuati in passato si erano limitati alla costruzione di nuovi depositi per i rifiuti, a nuove modalità di raccolta non selettiva dei rifiuti e al trasporto degli stessi.

Le spese eleggibili di un progetto vengono finanziate al 98% (80% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 18% dal bilancio statale). Il restante 2% è a carico del beneficiario.

Tabella 3.2: Panoramica sulle richieste di finanziamento Asse 2 (dati aggiornati al 01 luglio 2013)

Progetti presentati / in corso di presentazione	37
Progetti approvati	25
Progetti maggiori approvati	14
Valore progetti approvati (EURO) Iva esclusa	1.242.443.111
Valore contributo UE su progetti approvati	641.790.965

I Beneficiari degli interventi sono le autorità locali, attraverso i Consigli Provinciali.

Programmazione 2014-2020 – Prospettive per il POS Ambiente

Secondo le proposte contenute nella bozza di Accordo di Partenariato inviato dalle autorità romene alla CE (e datato 31 maggio 2013), nel prossimo periodo di programmazione finanziaria vi saranno soltanto 6 Programmi Operativi (PO), contro i 7 attualmente esistenti.

PO Trasporto e PO Ambiente verranno unificati e, insieme ai fondi disponibili per il settore energetico, costituiranno il PO Grande Infrastruttura (POIM) che beneficerà di 6,98 miliardi di euro.

Autorità di Management (AM) per il POIM sarà il Ministero dei Fondi Europei.

Lo stesso Ministero rivestirà il ruolo di AM anche per i seguenti PO:

- PO Capitale Umano;
- PO Competitività;
- PO Assistenza Tecnica.

Tra le priorità espressamente menzionate per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Coesione nel periodo 2014-2020 figurano:

- **Estensione e modernizzazione dell'infrastruttura idrica e fognaria;**
- **Sviluppo del sistema di gestione dei rifiuti.**

L'estensione e la modernizzazione dell'infrastruttura idrica e fognaria continuerà ad essere una delle principali priorità per il raggiungimento dell'acquis ambientale da parte della Romania.

Sebbene le autorità abbiano negoziato un periodo di transizione indispensabile per allineare i parametri ambientali del paese alle normative europee, vengono riscontrate difficoltà nell'implementazione di quanto previsto dalle due Direttive che regolano la materia.

Drinking Water Directive (DWD)

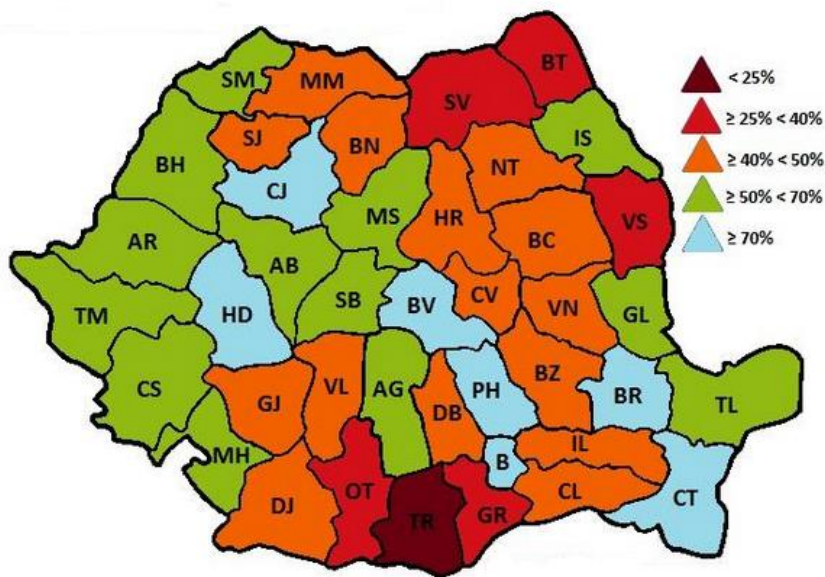
Ha come obiettivo quello di garantire la qualità dell'acqua potabile proveniente dai punti di raccolta centralizzati.

In Romania l'acqua potabile proveniente da punti di raccolta posizionati nelle aree rurali non viene monitorata con sufficiente efficacia. Inoltre i laboratori preposti alle analisi e al monitoraggio delle proprietà e dei parametri di qualità dell'acqua dispongono di attrezzature obsolete.

In tema di collegamento alla rete idrica pubblica è utile visualizzare le informazioni relative alle singole regioni della Romania:

Tabella 3.3: Percentuale di collegamento regionale alla rete idrica pubblica (dati 2011)

Regione	% di popolazione collegata alla rete idrica pubblica
Nord-Ovest	58,6
Centro	59,4
Nord-Est	39,7
Sud-Est	61,1
Sud Muntenia	50,1
Bucarest-Ilfov	79,2
Sud-Ovest	44,4

Grafico 3.1: Percentuale di popolazione collegata alla rete idrica pubblica

Fonte: *Econtext*

Urban Waste Water Treatment Directive (UWWTD)

Fissa degli obiettivi per la Romania in termini di raccolta (61% in 2010, 69% in 2013, 80% in 2015) e trattamento (51% in 2010, 61% in 2013 and 77% in 2015) delle acque reflue provenienti dagli agglomerati urbani.

Nel 2012 il paese ha fatto registrare un tasso del 58,95% per quanto riguarda il collegamento alle reti di raccolta e del 48,32% quanto a trattamento/depurazione delle acque reflue.

Rimane la priorità di dotare (entro il 2015) tutti gli agglomerati urbani con popolazione superiore alle 10.000 unità di infrastruttura di depurazione che garantisca il trattamento avanzato (terziario) delle acque.

La costruzione di tali impianti è stata avviata grazie al POS Ambiente 2007-2013 ma dovrà essere ultimata nel periodo di programmazione successivo.

Per quanto riguarda le performances nello smaltimento dei rifiuti, non si può non notare il gap esistente tra Romania e gli altri Stati membri.

Alcune considerazioni su cui riflettere:

- Solamente il 70% della popolazione totale (Eurostat 2010) ha accesso ai servizi municipalizzati di raccolta rifiuti. I fondi disponibili per il POS Ambiente 2007-2013 dovrebbero permettere di raggiungere il 100%;
- La raccolta differenziata è svolta solo in un numero limitato di comuni/località del paese;
- Nel territorio romeno non sono presenti inceneritori/termoconvertitori;
- La Romania ha tempo sino al 16 luglio 2017 per smantellare 101 discariche non autorizzate, cui dovrà essere affiancata la costruzione di nuove.

Seguono alcune informazioni statistiche, rese note da Eurostat e riferite al 2011.

Nell'Europa a 27 sono stati registrati in media:

- 503 kg di rifiuti prodotti per persona ;
- 486 kg di rifiuti trattati per persona.

Tabella 3.4: analisi delle modalità di smaltimento dei rifiuti e messa a confronto dei dati 2011 con quelli registrati nel 2001 (a livello europeo)

	Discarica	Incenerimento	Riciclaggio	Compostaggio
2001	53%	17%	17%	10%
2011	37%	23%	25%	15%

La quantità di rifiuti generati per persona varia da paese a paese: dai 700 kg della Danimarca (leader in questa speciale classifica) a valori sotto i 400 kg fatti registrare in Ungheria, Bulgaria, Romania, Lettonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia ed Estonia.